

**AMBITO CORSICHESE
ATS MILANO – CITTÀ METROPOLITANA**

**Terzo avviso pubblico “a sportello” per l’assegnazione del
FONDO DOPO DI NOI (DGR 6674/2017)
a persone con disabilità grave e gravissima residenti nei Comuni di
Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano S/N**

1. PREMESSE

La Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità definisce le linee guida che orientano la programmazione e la realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità. In particolare l’art. 19 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la loro piena integrazione e partecipazione nella società, “anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”.

Vista la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, e in particolare l’art. 3 che istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

Visto il Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 che in attuazione dell’art. 2, c. 3, della L. n. 112/2016:

- definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo);
- fissa la dotazione del Fondo in 90 milioni di euro per l’anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l’anno 2017 e in 56,1 milioni di euro a decorrere dal 2018;
- determina in Tabella 1 di ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016 la quota di euro 15.030.000,00 lo stanziamento 2016 in favore di Regione Lombardia;

Visto il Decreto interministeriale del 21 giugno 2017, con cui sono state ripartite tra le Regioni le risorse del Fondo per l’anno 2017, che assegna a Regione Lombardia la quota di € 6.396.100,00;

Visto il Piano Attuativo Regionale del decreto 23 Novembre 2016 - Dopo di noi che prevede le modalità attuative di valutazione e la definizione del piano personalizzato, definendo anche i budget di progetto;

Vista la DGR 7 giugno 2017, n. 6674 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi - l. n. 112/2017” con la quale:

- è stato approvato il Piano attuativo regionale per complessive risorse pari ad euro 15.030.000,00 dell'annualità 2016;
- è stato approvato il Programma operativo regionale che declina i diversi interventi da realizzarsi attraverso gli Ambiti territoriali fino all'esaurimento delle risorse complessivamente assegnate a Regione Lombardia;
- è stata demandata agli Ambiti territoriali l'attuazione del Programma operativo regionale attraverso la definizione di Linee operative e la raccolta delle istanze mediante la realizzazione di un avviso pubblico;
- è posta in capo alle ASST, in raccordo con gli Ambiti territoriali/Comuni, la valutazione multidimensionale delle persone disabili gravi che possono accedere ai sostegni previsti;
- è stato definito il criterio per il riparto delle risorse agli Ambiti territoriali/Comuni considerando la popolazione residente nella fascia d'età 18/64 anni;

Visti i Decreti Regionali 8196 del 6.7.2017 e 14781 del 24.11.2017 che stabiliscono il riparto agli ambiti territoriali e l'impegno a favore delle ATS delle risorse in attuazione della DGR 7 giugno 2017, n. x/6674;

Visto l'Allegato 1 del DR 8196/2017 che attribuisce complessivamente all'ambito di Corsico €178.724,00 per il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare- Dopo di noi - D.G.R. n. 6674/2017 – annualità 2016;

Visto l'Allegato 1 del DR 14781/2017 che attribuisce complessivamente all'ambito di Corsico €76.057,00 per il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare- Dopo di noi - D.G.R. n. 6674/2017 – annualità 2017;

Considerato che, a seguito dell'espletamento del I e del II avviso, residuano € 66.095,53 di risorse dell'annualità 2016, cui si aggiungono le risorse 2017, per un importo complessivo pari a € 142.152,53;

Dato atto che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito corsichese ATS Città Metropolitana nella seduta del 28/02/2018 ha approvato la revisione delle linee guida relative al fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anno 2016 (DGR 6674/2017);

Tutto ciò premesso

con il presente avviso si intendono disciplinare le modalità di attuazione omogenee e condivise a livello territoriale per la linea di azione dei Comuni dell'Ambito corsichese ATS Città Metropolitana sulla base di quanto previsto dalla DGR 6674/2017 a valere sulle risorse residue relative all'anno 2016 e sulle risorse relative all'anno 2017 in continuità rispetto ai precedenti avvisi pubblici con scadenza, rispettivamente, 31/10/2017 e 31/03/2018.

2. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Soggetti residenti in uno dei sei Comuni dell'Ambito (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano sul Naviglio), con cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione

Europea (oppure nella condizione di straniero in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione) **con disabilità grave:**

- Non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- Ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- Con età 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

e privi del sostegno familiare in quanto:

- Mancanti di entrambi i genitori;
- I genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- Si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Si specifica che hanno priorità di accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi le persone che hanno già beneficiato della misura sui precedenti avvisi, approvati con le determinazioni n. 450/2017 e n. 119/2018 del Comune di Cesano Boscone, ente capofila dell'Ambito corsichese, al fine di garantire la continuità degli interventi, nonché coloro che, pur avendo presentato domanda di partecipazione ai precedenti avvisi ed essendo stati valutati idonei, non hanno ottenuto alcun contributo.

3. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

A. SOSTEGNI DI NATURA GESTIONALE

1. Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia è un cammino che si compone di più fasi che interessano:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta (saper fare) non disgiunte dalla presa di coscienza di sé (saper essere) per compiere un percorso che, andando oltre quello dell'autonomia, può pienamente sostanziarsi in un "percorso di vita" in cui il ruolo "adulto" rende la persona protagonista della propria vita, con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare nei contesti lavorativo e sociale;
- la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio congiunto con disabilità e prepararsi gradualmente al suo divenire adulto ed emancipazione dal contesto familiare.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc.) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di

deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle qui previste.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e lavorativi, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

Alla luce di quanto sopra si richiama l'attenzione al fatto che i percorsi previsti in tale area progettuale devono essere attivati dopo la verifica della possibilità di attivazione di "analoghi interventi" sostenuti nell'ambito delle politiche regionali per la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità.

Queste misure sono pertanto prevalentemente rivolte a persone che si caratterizzano per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti a implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - competenze relazionali e sociali,
 - competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa,
 - competenze intese come prerequisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

I sostegni previsti per questa tipologia di interventi/ area progettuale sono:

1. Voucher annuale pro capite per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:
 - avere cura di sé;
 - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
 - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
 - organizzare il proprio tempo;
 - intessere relazioni sociali.
- Acquisire/riacquisire la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia:
 - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc.;
 - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale):
 - sviluppo/potenziamento delle competenze;

- riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:
 - nel contesto abitativo;
 - nel contesto sociale di vita;
 - nel contesto lavorativo.

2. Voucher annuale pro capite per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- Consulenza;
- Sostegno alle relazioni familiari

sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il presente Voucher è destinato a sostenere:

- per il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):
 - accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d’origine
 - esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l’allontanamento dal contesto d’origine
 - esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo
- per le persone in carico esclusivamente alla famiglia: la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE).

2. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

Gli interventi in quest’area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal Decreto Ministeriale del 23/11/2016 all’art. 3, c. 4, ovvero gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing, che devono possedere le seguenti caratteristiche:

- capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto per pronto intervento/sollievo), deve esserci un’articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto;
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l’accessibilità e la mobilità interna;

- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2008.

Le Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 posti letto possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore:

- Voucher: Gruppo appartamento con Ente gestore
- Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
- Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente avviso, si declinano di seguito le tipologie di sostegni:

1. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza

2. Contributo residenzialità autogestita erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente avviso, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

3. Buono mensile erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

3. Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

Si può attivare il sostegno qui previsto in caso di situazioni di emergenza (ad esempio: decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita.

Il sostegno previsto per questa area progettuale è un contributo giornaliero pro capite per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta

assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

B. SOSTEGNI DI NATURA INFRASTRUTTURALE

1. Interventi di ristrutturazione dell'abitazione

Gli interventi sostenibili in quest'area devono privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi per forme di residenzialità previste dal DM 23 Novembre 2016 all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Pertanto essi si realizzano presso:

- Gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
 - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare);
 - di proprietà dell'Ente pubblico;
 - di edilizia popolare;
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS
- L'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al presente avviso.

Gli interventi, volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso, sono realizzati indipendentemente dalle priorità declinate alla voce "Destinatari e requisiti per l'accesso".

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente bando non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

È previsto un contributo per unità immobiliare non superiore al 70% del costo dell'intervento. Tale contributo è finalizzato a:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche;
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche;
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

2. Sostegno del canone di locazione/spese condominiali

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali.

A sostegno di questa misura sono previsti due contributi:

1. Contributo mensile per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

2. Contributo annuale per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

4. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI, LIMITAZIONI, INTEGRABILITÀ E INCOMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI

<p><i>A1 – Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione</i></p>	<p><u>1. Voucher annuale pro capite fino a € 4.800</u> per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).</p> <p><u>2. Il Voucher annuale pro capite fino a € 4.800 è incrementabile di un valore annuo fino a € 600</u> per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:</p> <ul style="list-style-type: none">• consulenza• sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto. <p>→ Compatibilità con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)- per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extra-familiari, tirocini socializzanti, ecc.- per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE. <p>→ Incompatibilità con altre Misure e interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Misura Reddito di autonomia disabili- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente avviso. <p>→ Possibili integrazioni con altre Misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente – relativamente a iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente;
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) relativamente a iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente.</p> <p><u>Il concetto di "integrazione" riguarda il fatto che i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non eccedano il limite massimo del sostegno qui previsto pari a € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).</u></p>
<p><i>A2 - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative</i></p>	<p>1. <u>Voucher residenzialità con Ente gestore</u>, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>fino a € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)</u> - <u>fino a € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).</u> <p>→ Compatibilità con altre Misure e interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Sostegno "Ristrutturazione" del presente avviso <p>→ Incompatibilità con altre Misure e interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente - Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) - Misura Reddito di autonomia disabili - Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SADH) - Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente avviso. <p>2. <u>Contributo residenzialità autogestita fino a un massimo di € 600 mensili pro capite</u> erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente avviso, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle</p>

spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

→ Compatibilità con altre Misure e interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SADH)

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE)

- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA)

- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD)

- Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente avviso.

- Sostegno “Ristrutturazione” del presente avviso

→ Incompatibilità con altre Misure e interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili

- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente avviso.

→ Possibili integrazioni con altre Misure:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente

- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3. Buono mensile di € 900 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle

	<p>spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.</p> <p>→ Compatibilità con altre Misure e interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SADH) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente avviso. - Sostegno "Ristrutturazione" del presente avviso <p>→ Incompatibilità con altre Misure e interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura Reddito di autonomia disabili - Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente avviso <p>→ Possibili integrazioni con altre misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 FNA: Buono assistente personale - Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente - Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.) <p><u>Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</u></p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>A3 - Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare</p>	<p><u>1. Contributo giornaliero pro capite fino a € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni</u>, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative a esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad esempio: Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.</p> <p>Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).</p>
<p>B1 - Interventi di ristrutturazione dell'abitazione</p>	<p><u>1. Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento</u>, come di seguito declinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche, - migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche, - mettere a norma gli impianti. <p>Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p>
<p>B2 - Sostegno del canone di locazione/spese condominiali</p>	<p><u>1. Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi</u></p> <p>→ Compatibilità con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno "Spese condominiali" del presente avviso

	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno “Ristrutturazione” del presente avviso - Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del presente avviso - Sostegno “Soluzioni in Cohousing/Housing” del presente avviso <p><u>2. Contributo annuale fino a un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all’80% del totale delle spese.</u></p> <p>→ Compatibilità con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno “Canone locazione” del presente provvedimento - Sostegno “Ristrutturazione” - Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del presente avviso - Sostegno “Soluzioni in Cohousing/Housing” del presente avviso
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate da Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, allegando i seguenti documenti:

1. Istanza di partecipazione firmata dal legale rappresentante dell’ente (come da modello di cui all’Allegato 1)
2. Descrizione in forma sintetica del progetto di sostegno che l’ente intende realizzare come da avviso pubblico (come da modello di cui all’Allegato 1).

Inoltre, per ogni persona con disabilità per cui si presenta l’istanza:

1. Dichiarazione relativa ai dati anagrafici del beneficiario con autocertificazione di disabilità grave, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge (come da modello di cui all’Allegato 1).
2. Descrizione del motivo della richiesta di accesso ai fondi con riferimento alle caratteristiche della persona disabile (come da modello di cui all’Allegato 1).
3. Attestazione ISEE ordinario del nucleo familiare ai sensi del DPCM 159/2013 (artt. 3, 4 e 5) e della DGR 3230/2015 (art.5 c.1) relativa al beneficiario, completa di DSU. **Tale attestazione non va resa solo in caso di richiesta di contributo per 1- Interventi di ristrutturazione dell’abitazione dell’ambito B - SOSTEGNI DI NATURA INFRASTRUTTURALE.**
4. Solo in caso di richiesta di contributo per i ricoveri di pronto intervento (2 - Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare) è richiesta anche la presentazione dell’ISEE socio-sanitario relativo al beneficiario, calcolato sulla base dell’ISEE ordinario del nucleo familiare, ai sensi del DPCM 159/2013 (art. 6 c.3) e della DGR 3230/2015 (art.5 c.2), completo di DSU.

L'ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria verrà utilizzato ai fini della definizione del contributo giornaliero per i ricoveri di pronto intervento (2 - Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare).

La domanda deve essere redatta sulla apposita modulistica e a essa devono essere allegati i documenti sopra richiesti.

La domanda, debitamente compilata e corredata di tutta la documentazione utile, dovrà giungere:

- in formato cartaceo, nel proprio Comune di residenza, presso l'ufficio protocollo o punti unici di accesso nei Comuni laddove presenti;

- in formato digitale, a mezzo PEC, all'indirizzo riportato sul sito istituzionale del proprio Comune di residenza.

È possibile attivare i sostegni previsti fino ad esaurimento delle risorse a disposizione, pari a € 142.152,53, secondo una modalità «a sportello». Le domande potranno essere consegnate al protocollo del Comune di residenza solo se complete di tutta la documentazione richiesta.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di comunicare al servizio sociale del Comune di residenza ogni variazione che comporti il venir meno delle condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione. Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che ne hanno dato diritto.

Anche in caso di richiesta di contributi per misure di ristrutturazione devono essere definiti i beneficiari finali. Le Associazioni e gli enti dovranno comunque garantire il vincolo di destinazione ventennale (cfr. allegato 2).

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste saranno valutate attraverso il sistema di valutazione multidimensionale da un'equipe creata appositamente con lo scopo finale di delineare un progetto individualizzato.

Il progetto personalizzato è il Progetto individuale ex art 14 della Legge n. 328/2000. Esso è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto deve tendere a garantire alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale di vita attraverso forme di convivenza assistita ovvero di vita indipendente.

La valutazione multidimensionale sarà effettuata in maniera integrata tra le équipes pluriprofessionali dell'ASST Rhodense e gli operatori sociali dei Comuni sulla base di appositi protocolli operativi definiti in Cabina di Regia, costituita presso l'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Per la valutazione della gravità saranno utilizzate le scale ADL e IADL, nonché la scala Sidi ove disponibile. Per la valutazione sociale si impiegheranno invece gli strumenti già in uso definiti e condivisi tra gli assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale per la valutazione preliminare agli interventi finanziati con il Fondo Non Autosufficienza, misura B2.

Con l'ausilio delle scale validate ADL e IADL, saranno analizzate le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità nelle seguenti aree:

- cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici

- mobilità
- comunicazione e altre attività cognitive
- attività strumentali e relazionali della vita quotidiana

Sarà inoltre rilevata la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi: le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, il contesto socio-relazionale della persona con disabilità, le motivazioni e le attese sia personale sia del contesto familiare.

L'equipe di valutazione multidimensionale provvederà a definire il progetto individualizzato e a individuare il case manager specifico per ogni caso, ovvero l'operatore di riferimento della persona con disabilità e della sua famiglia. Il case manager verrà individuato tra una delle seguenti figure:

- Assistente sociale del Comune di residenza della persona che usufruisce della misura;
- Figura professionale (assistente sociale, educatore professionale, psicologo, ecc.) del terzo settore;
- Operatore del servizio che ha in carico la persona con disabilità.

La valutazione di persona con comportamento auto-etero aggressivo ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata in quanto incompatibile con le tipologie di interventi e di residenzialità ex DGR n. 6674/2017, deve essere fatta in modo specifico da parte dell'equipe ASST d'intesa con il gestore dei servizi, fermi restando il vincolo di assicurare le prestazioni necessarie (es. presenza di personale sanitario) e gli aspetti giuridici che possono derivare dall'accoglienza di persona in queste condizioni.

7. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse all'erogazione dei contributi di cui al presente bando ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento 2016/679.

I dati forniti potrebbero essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un Paese terzo.

Il conferimento dei dati è facoltativo; in caso di diniego al conferimento dei dati non sarà possibile considerare la candidatura né erogare il contributo sopra indicato.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

I diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente potranno essere fatti valere in qualsiasi momento. Può essere altresì proposto reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di residenza; il titolare del trattamento dei dati e il responsabile della protezione dei dati sono contattabili ai recapiti indicati nell'informativa riportata nell'allegata modulistica.